

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Volley: A1 e A2 maschile			
13	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	19/01/2017	<i>LA KIOENE DOMANI A MONZA PER AVVIARE IL RILANCIO BALDOVIN: SIAMO STATI ALLA PARI DELLA LUBE,</i>	2
36	Il Cittadino (Monza)	19/01/2017	<i>IL GIGROUP CON PADOVA, SAUGELLA CON IL POMI'</i>	3
43	Il Mattino di Padova	18/01/2017	<i>CREMONESE VUOLE LA SCOSSA "KIOENE, ORA SI RIPARTE"</i>	4

Volley Superlega

La Kioene domani a Monza per avviare il rilancio Baldovin: siamo stati alla pari della Lube, continuiamo così

PADOVA La settima giornata di campionato di ritorno della Superlega maschile si apre con un anticipo che assomiglia molto a un punto di svolta nella stagione della Kioene Padova. La squadra è precipitata al terzultimo posto nella classifica del massimo campionato nazionale dopo nove sconfitte consecutive, l'ultima delle quali in casa contro la capolista Lube Civitanova.

Proprio nell'ultima uscita alla Kioene Arena il sestetto di Valerio Baldovin ha dato però qualche incoraggiante segnale di risveglio. Ricordando che non esiste, almeno per quest'anno, un rischio-retrocessione perché la Kioene rispetta tutti i parametri richiesti dalla Lega Volley (pubblico, impianto di riferimento, contatti social, numeri di bilancio) per rimanere in Superlega, domani alle 20.30 a Monza la squadra dovrà per forza di cose tornare a fare punti dopo un'ecatombe di sconfitte che ha messo in grave difficoltà il tecnico Baldovin.

Uno dei punti di forza della squadra resta sempre il legame con il pubblico che, nonostante il ko con Civitanova, ha applaudito i giocatori, anche



Speranzosi I bianconeri alla riscossa

capaci di conquistare un set.

«Un gesto che fa piacere - conferma il coach bianconero - Evidentemente il pubblico ha visto che c'è stata una reazione. A tratti abbiamo giocato un'ottima partita contro i primi della classe, ma commettiamo ancora troppe ingenuità in alcuni frangenti. Per noi ora la sfida è portare avanti questo tipo di prestazione a prescindere da chi affronteremo».

E carica il tecnico: «Adesso ci tocca Monza e spero proprio che la squadra confermi tutto quello che di buono ha fatto domenica scorsa. Se giocheremo così, sicuramente non torneremo a casa a mani vuote».

L'anticipo di domani sera verrà trasmesso in diretta su Raisport 1.

D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport
Padova, obiettivo De Giorgi
La punta valuta la Lega Pro
Dati, tanti eventi, cronisti e il cinema a Venezia

LA FIERA DEDICATA AL MOTOCICLISTA
20 21 22 GENNAIO

M3E
MOTOR BIKE EXPO

VEROVIAPIREDE

GLI IMPEGNI

Il GiGroup con Padova, Saugella con il Pomì

■ Archiviata la sconfitta sul campo della Top Volley Latina, domenica scorsa nella sesta giornata del girone di ritorno di Superlega UnipolSai maschile, già venerdì il Gi Group Monza avrà modo di rifarsi nel match casalingo contro la Kioene Padova. Il match valido per la settima giornata di campionato è in programma al palasport di via Stucchi alle ore 20.30 (diretta Rai Sport 1). Partita dal sapore speciale quella che vede opposte Monza e Padova, caratterizzata dal sapore del "derby", dopo la cavalcata che nel 2013-14 aveva portato le due società a conquistare i due posti validi per il salto nella massima serie del volley italiano. Il Saugella Monza (dopo il quadrangolare "Città di Roma - Mimmo Fusco", in scena ieri e oggi al PalaYamamay di Busto Arsizio, con avversarie le padrone di casa di Busto, Montichiari e Zurigo) torna sotto i riflettori domenica, quando la squadra di coach Davide Delmati è impegnata nel palazzetto di casa. A Monza alle ore 17 in programma Saugella-Pomì Casalmaggiore, gara valida per la seconda giornata di ritorno del Samsung Gear Volley Cup Serie A1 femminile.

Occasione da non perdere per il pubblico che martedì sera ha partecipato all'evento "Verdi legge Verdi" organizzato dal Consorzio Vero Volley con il patrocinio del Comune di Monza. Mostrando il Qr Code dell'evento in biglietteria, ingresso omaggio ai due match (Gi Group e Saugella) del weekend. ■



VOLLEY SUPERLEGA » IL PRESIDENTE PARLA DOPO NOVE SCONFITTE DI FILA

Cremonese vuole la scossa «Kioene, ora si riparte»

«Mi è piaciuto il nuovo assetto contro la Lube, Milan in banda e Giannotti opposto L'obiettivo? Evitare l'ultimo posto e regalare qualche soddisfazione ai tifosi»

di **Diego Zilio**

► PADOVA

«Ripartiamo da qui». Lo dice Fabio Cremonese, che della Kioene Padova è il presidente e il primo tifoso, lo sperano tutti i sostenitori bianconeri.

Sperano, cioè, che la striscia di sconfitte consecutive nella Superlega di volley maschile s'interrompa a 9 e che i segnali di ripresa visti contro un avversario fuori portata come la Lube Civitanova capolista si trasformino in qualcosa di più concreto già dall'anticipo di venerdì sera a Monza.

«La gara di domenica scorsa può essere quella della possibile ripartenza», afferma Cremonese. «Il nuovo assetto tattico, con Milan spostato in banda e Giannotti in campo da opposto, mi è piaciuto, anche se occorre trovare un equilibrio sotto rete».

Parlare di playoff ormai non ha più molto senso, visto che l'ottavo posto dista 10 punti. Meglio guardarsi le spalle, con l'ultima piazza appena due lunghezze più sotto.

«L'obiettivo rimane quello di regalare qualche altra soddisfazione al nostro splendido pubblico, evitando l'ultimo posto che, in base al regolamento della Superlega, comporterebbe una potenzia-



A sinistra, un pallonetto di Volpato nella partita persa dalla Kioene con la capolista di Superlega Lube Civitanova. A destra, Cremonese e il ds Santuz

le penalità, comunque annullata dai vari *bonus* ottenuti grazie ad una gestione sana della società, all'indotto creato e alla risposta dei tifosi. Ne approfittò per ringraziarli: anche domenica erano più di 3.000. Certo, vengono a vedere stelle mondiali come Juan-torena, ma non mancano di starci vicini, anche se i risultati non arrivano».

Il punto più basso si è forse raggiunto con il brutto ko di Molletta.

«Dopo quella sconfitta abbiamo avuto un colloquio a tre con il ds Santuz e il tecnico Baldovin. Non era questione di rinnovare al tecnico la fiducia del Cda, perché non è mai venuta meno, ma volevamo fargli sentire che la società crede nel suo lavoro».

Avete parlato di mercato?

«Sì, ribadendo la disponibilità ad intervenire, anche se ci sono poche possibilità di farlo, perché tutti i principali campionati esteri sono in corso e noi non vogliamo prendere tanto per prendere».

Ma si aspettava un'involuzione del genere dopo un inizio di stagione tanto sorprendente?

«Non mi attendevo né la partenza lanciata, né un calo come questo. Alcuni infortuni hanno pesato sia sul piano tecnico sia su quello dell'intesa sotto rete. E quando le cose si sono messe male, è probabilmente mancato un punto di riferimento in spogliatoio».

Quello che nelle scorse stagioni era capitano Orduna, oggi a Modena. Prima ancora che per le sue qualità tecniche, per la capacità di esse-

re un leader...

«Uno come Orduna faceva la differenza grazie all'esperienza e al carisma. Ma nel momento in cui abbiamo deciso di costruire una squadra ancora più giovane, eravamo consapevoli del rischio che stavamo correndo. Non dimenticate che la linea della società è sempre stata quella di puntare sui talenti da far emergere».

Se non altro, la gara con Civitanova ha chiuso il ciclo delle sfide proibitive.

«Vero è che abbiamo espresso la nostra migliore pallavolo proprio contro le "grandi" del campionato, e tuttavia, no, il calendario non ci ha aiutato. Ed è anche per questo motivo che sono fiducioso per il finale di stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125361